



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

CPIA 1 PRATO

POMM039004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA 1 PRATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5367** del **11/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 26*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 27** Principali elementi di innovazione
- 28** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 30** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 39** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 41** Attività di FAD
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 62** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 63** Valutazione degli apprendimenti
- 64** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 65** Aspetti generali

- 76** Modello organizzativo
- 80** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 82** Reti e Convenzioni attivate
- 88** Piano di formazione del personale docente
- 91** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La provincia di Prato è la seconda più piccola provincia italiana (preceduta solo da Trieste) per numero di comuni oltre che per superficie. È stata istituita nel 1992 per scorporo dalla provincia di Firenze e comprende i comuni di Prato (capoluogo), Cantagallo, Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Vaiano e Vernio. Occupa una striscia di territorio montuoso, collinare e di pianura che va dall'Appennino al Valdarno Inferiore, delimitato a est dai monti della Calvana e dal confine comunale con Campi Bisenzio e a ovest dai corsi dei torrenti Limentra, Agna e Ombrone; confina con le province di Firenze, Pistoia e Bologna.

Il distretto tessile di Prato, invece, è molto più esteso della provincia, dato che include anche tre comuni della provincia di Pistoia (Agliaiana, Montale e Quarrata) e due della provincia di Firenze (Calenzano e Campi Bisenzio).

L'ambito di competenza del Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Prato coincide con l'intero territorio della provincia, e come unità amministrativa-didattica si articola in due sedi: una centrale, ubicata nella scuola secondaria di 1° "G.B. Mazzoni", nel centro della città; una carceraria "La Dogaia", ubicata nella periferia della città. Ad eccezione della casa circondariale, la sede centrale del CPIA costituisce, ad oggi, l'unico punto di erogazione dei servizi della scuola.

Se è vero che la posizione strategica della scuola la rende facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici, è pur vero che lo spazio scolastico, in cui la scuola è ospitata, non ne soddisfa più il fabbisogno formativo.

L'incidenza della presenza degli stranieri si avverte maggiormente se ci si riferisce alla sola città di Prato: un abitante su 5 è di origine straniera e un abitante su 10 è cinese. Ormai da circa quarant'anni, quindi ben prima che si costituisse la provincia, il contesto della città di Prato è stato interessato da profondi cambiamenti demografici, economici, sociali e culturali - dovuti al forte impatto migratorio - che hanno modificato le basi sulle quali si era strutturato nel tempo il successo del modello di sviluppo locale e il processo di diffusione del benessere sociale.

La città di Prato è al primo posto nella classifica dei primi quindici comuni italiani in ordine all'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione totale. Secondo i dati ISTAT, aggiornati al 31° marzo 2021, gli stranieri residenti nella città di Prato rappresentano il 22,58% della popolazione residente. Inoltre, la città, ospita la terza comunità cinese più grande d'Europa, dopo Londra e Parigi, che rappresenta il 61,7% di tutti gli stranieri presenti sul territorio. Minore, ma altrettanto concentrata è la presenza di cittadini albanesi (9,09%), rumeni (7,55%), pakistani (4,82%) e marocchini (3,24%).

Il quadro diventa più completo e complicato se a questo scenario si aggiungono le donne che



emigrano per ricongiungersi alla famiglia, i minori non accompagnati, i profughi, i rifugiati, i richiedenti asilo, il cui numero è in costante aumento a causa del clima di incertezza sociopolitica e di guerra che caratterizza ampie zone dell'Africa sub-sahariana e del nord e del vicino oriente. Ne consegue che, negli ultimi anni, la popolazione scolastica del CPIA non è solo aumentata, ma bensì profondamente cambiata.

POPOLAZIONE SCOLASTICA CPIA

Il CPIA di Prato riflette, dunque, l'eterogeneità e la complessità della popolazione straniera - e in percentuale minore di quella italiana - residente nel territorio di Prato. Anche la presenza a scuola degli stranieri si fa sentire maggiormente. Infatti, Prato si conferma la prima provincia italiana come percentuale di stranieri sul totale degli studenti.

Complessivamente, in tutti gli ordini scolastici, compresa la scuola dell'infanzia, gli alunni stranieri rappresentano un quarto della popolazione scolastica complessiva (24,5%, 2019).

Secondo l'accordo stipulato tra Regione Toscana e Ufficio Scolastico Regionale e, in casi del tutto eccezionali, il CPIA inserisce nei percorsi formativi anche i minori che hanno compiuto il quindicesimo anno di età e che non hanno trovato posto nelle classi delle scuole superiori di primo e secondo grado.

Ai percorsi del CPIA possono iscriversi:

- adulti/e e giovani adulti/e, italiani e stranieri, privi del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- adulti/e sprovvisti delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, di cui al DM 139/2007;
- giovani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
- giovani e adulti/e analfabeti in lingua madre, o con una bassa scolarizzazione pregressa;
- adulti italiani con analfabetismo di ritorno;
- minori e minori non accompagnati (MNSA) neoarrivati in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado che necessitano di acquisire le competenze base della lingua italiana;
- adulti stranieri che intendono iscriversi ai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Caratteristiche principali della scuola



Il CPIA di Prato è stato istituito, con DDG dell'USR per la Toscana, nel settembre del 2014. Al CPIA di Prato compete anche l'istruzione carceraria presso la Casa circondariale "La Dogaia".

CPIA di PRATO - sede centrale

Nome della scuola ospitante	Scuola Secondaria di 1° grado "G.B. Mazzoni"
Codice meccanografico	POMM039004
Indirizzo	Via San Silvestro, 11 - 59100 Prato
Telefono	0574 1842901
Email	pomm039004@istruzione.it
Sito Web	www.cpiaprato.edu.it

SEDE CARCERARIA

Nome della struttura penitenziaria	Casa circondariale "La Dogaia"
Codice meccanografico	POEE700012
Indirizzo	Via La Montagnola, 76 - 59100 Prato
Telefono della struttura penitenziaria	0574 653201

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Il CPIA di Prato utilizza, in condivisione con la scuola secondaria di 1° grado "G.B. Mazzoni" in cui è ospitato, gran parte delle aule, dei servizi e degli spazi durante l'orario pomeridiano.

L'assegnazione di una sede propria al CPIA potenzierebbe l'autonomia organizzativa del Centro, permettendo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'erogazione dei corsi in tutti i momenti della giornata, non solo pomeridiani. Inoltre, avrebbe un alto valore simbolico, poiché si configurerebbe come un segnale tangibile dell'attenzione ai bisogni formativi della popolazione adulta. Infine, auspicando un miglior raccordo con la rete territoriale per l'apprendimento permanente, il CPIA potrebbe essere utilizzato da tutti i soggetti facenti parte della rete e diventare la "casa



dell'apprendimento permanente" del territorio.

Sede

Laboratori

Informatica con collegamento ad internet	1
--	---

Aule

magna	1
docenti	2

Postazioni accoglienza

Front-office	1
--------------	---

Biblioteca

classica	1
----------	---

Attrezzature multimediali

Pc presenti nei laboratori	28
Pc presenti nel front office	1
Pc presenti nelle aule docenti	4
Pc uffici	4



notebook	37
tablet	27
Lim aule di cui una portatile	15

Casa circondariale

Laboratori

Aula

docenti	1
Polo scolastico MS	3
7°	3
AS	2
k	0

Biblioteca

classica	1
----------	---

Attrezzature multimediali

Pc presenti nei laboratori	0
----------------------------	---



Pc presenti nelle aule docenti	2
Pc aule	4
Lim aule	0
Lavagna interattiva	4

Risorse professionali

Nell'anno scolastico 2023/2024 la dotazione organica del CPIA di Prato comprende 10 insegnanti di scuola primaria e 11 insegnanti di scuola secondaria di primo grado (di cui 3 stabilmente assegnati alla sede carceraria e 1 con cattedra suddivisa sulle due sedi); 6 personale ATA (1 DSGA, 2 assistenti amministrativi, 3 collaboratori scolastici di cui 2 part-time). Rispetto ai dati degli anni scorsi il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato è variato in seguito all'immissione in ruolo di molti docenti i quali garantiscono alla scuola e alla didattica una maggiore stabilità. Molti di loro hanno un'elevata formazione culturale e scolastica (ricerca universitaria). Purtroppo, l'ufficio scolastico non riconosce all'istruzione per adulti risorse specifiche da destinare all'inclusione (figure professionali e/ o assistenti di sostegno per utenti con certificazione secondo legge 104/92). E' in atto la formazione del personale docente nell'ambito delle nuove tecnologie. Ad oggi il CPIA di Prato, pur essendo un istituto con più di mille iscritti, non può contare su un numero sufficiente di personale docente e ATA.

PERSONALE DOCENTE	ANNO SCOLASTICO 2023/24
	TOTALE
SCUOLA PRIMARIA (EEE)	10
ARTE E IMMAGINE (A001)	1
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (A022)	3
LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (A023)	2



LINGUA INGLESE (AB25)	2
MATEMATICA E SCIENZE (A028)	2
TECNOLOGIA (A060)	1
TOTALE	21
Personale A.T.A. anno scolastico 2023/2024	
DSGA	1
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2
COLLABORATORE SCOLASTICO	3
ASSISTENTE TECNICO	0
TOTALE	6

Popolazione studentesca del CPIA

Opportunità:

L'incidenza degli studenti provenienti da situazioni di particolare svantaggio sul territorio di Prato rappresenta quasi il 23 % del totale della popolazione residente. Tale dato si riflette nelle caratteristiche generali della popolazione studentesca del CPIA di Prato che, secondo i dati espressi dal RAV, supera del 10% la media nazionale, regionale e del centro Italia. Ciò vale soprattutto per la popolazione adulta di sesso maschile, disoccupata, italiana e straniera e a bassa scolarizzazione, compresi i minori, i Neet e la popolazione carceraria. Infine, un dato interessante riguarda la popolazione scolastica femminile del CPIA. Infatti, se dà un lato la presenza femminile straniera sul territorio di Prato è del 18,4 % e supera di 10 punti la media nazionale; dall'altro la percentuale di donne straniere, che frequentano la scuola, è minore (38,6%) rispetto alla media nazionale (45,5%). La maggior parte delle studentesse frequenta i percorsi di primo livello, ed è meno soggetta



all'abbandono scolastico; presenta una scolarizzazione più alta e una minor disoccupazione sia rispetto al dato nazionale sia alla popolazione studentesca. Il CPIA offre a studenti e studentesse stranieri e italiani l'opportunità di inserirsi nel tessuto sociale ospitante, completando il corso di studi, adempiendo all'obbligo scolastico, imparando la lingua. Costituisce inoltre un punto di riferimento e di incontro per la costruzione della cittadinanza inclusiva e l'apprendimento permanente.

Vincoli:

La popolazione studentesca adulta e giovane adulta, spesso non riesce a conciliare le esigenze lavorative con quelle dello studio. In particolare però i dati rilevano soprattutto la criticità della fascia femminile della popolazione straniera e italiana. Le donne, essendo anche madri con figli in età scolare e prescolare, sono nella condizione di poter frequentare la scuola solo al mattino o, nel caso di figli in età prescolare, devono essere in grado di poter sostenere il costo di servizi di babysitteraggio. Tale necessità tuttavia non può essere soddisfatta dalla scuola, che non avendo una sede autonoma si trova costretta a erogare i corsi di alfabetizzazione e di primo livello solo nel pomeriggio. Pertanto l'assegnazione di una sede propria al CPIA, insieme all'ampliamento dell'organico potenzierebbe l'autonomia organizzativa del Centro, permettendo di ampliare l'offerta formativa attraverso l'erogazione dei corsi in tutti i momenti della giornata (mattina, pomeriggio e sera). Inoltre, avrebbe un alto valore simbolico, poiché si configurerebbe come un segnale tangibile dell'attenzione ai bisogni formativi della popolazione adulta.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Secondo i dati ISTAT la città di Prato è al primo posto (22,58%) rispetto all'incidenza della popolazione straniera sulla popolazione residente. La percentuale di disoccupati risulta inferiore ai dati della media nazionale e regionale. Mentre i dati, relativi ai minori a rischio di abbandono scolastico, sono stabili ma rimangono alti. Le caratteristiche del territorio permettono di fornire una progettualità ricca e diversificata. Infatti, il CPIA ha stipulato diversi accordi di Rete e convenzioni con soggetti pubblici e privati, creando un'utile rete di collaborazioni al fine di arginare l'abbandono scolastico.

Vincoli:

Tuttavia, la relazione con gli stakeholder presenti sul territorio è parziale e frammentata, spesso legata a singoli progetti. Dunque, manca organicità e continuità di rapporto nel tempo. Soprattutto sarebbe auspicabile una maggiore azione condivisa con l'Ufficio Scolastico Provinciale, le altre scuole e le associazioni culturali presenti sul territorio.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il CPIA di Prato ha un'unica sede centrale e nessuna sede associata sul territorio. Gli spazi e le dotazioni presenti nell'edificio della scuola secondaria di primo grado che ospita il CPIA sono ben allestiti e mettono a disposizione della didattica aule, LIM, laboratori informatici ecc. Tuttavia, essendo tali spazi e dotazioni in condivisione e non a uso proprio non soddisfano pienamente le esigenze didattiche e organizzative del CPIA. Essendo situato in una zona centrale cittadina facilmente raggiungibile con il trasporto pubblico (autobus e linea ferroviaria) il CPIA costituisce un'opportunità per un grande numero di utenti. Il CPIA è destinatario di finanziamenti statali, regionali e locali ed è anche beneficiario di fondi europei, che hanno permesso l'implementazione del patrimonio informatico e la realizzazione di azioni formative per il personale.

Vincoli:

Mancano spazi ad uso esclusivo del CPIA per attivare a pieno una didattica alternativa e ampliare l'offerta formativa. Di conseguenza mancano spazi adeguati al lavoro dei docenti; e lo spazio per mettere a sistema la biblioteca dell'istituto e renderla agevole anche per gli studenti. A ciò si aggiunge la carenza dell'organico ATA e dei docenti. Un'altra criticità è la mancanza di sedi associate sul territorio che invece agevolerebbe la frequenza degli studenti provenienti dalla Val di Bisenzio.

Risorse professionali

Opportunità:

La dotazione organica del CPIA di Prato comprende 10 insegnanti di scuola primaria (tre dei quali impegnati interamente presso la Casa Circondariale) e 11 di scuola secondaria di 1° grado (di cui tre stabilmente assegnati alla sede carceraria e uno con cattedra suddivisa sulle due sedi); 6 personale ATA (1 DSGA, 2 assistenti amministrativi, 3 collaboratori scolastici di cui 2 part-time). Rispetto ai dati degli anni scorsi il rapporto tra docenti a tempo indeterminato e quelli a tempo determinato è variato in seguito all'immissione in ruolo di molti docenti. I quali garantiscono alla scuola e alla didattica una maggior stabilità. Molti di loro hanno un'elevata formazione culturale e scolastica (ricerca universitaria)

Vincoli:

L'ufficio scolastico non riconosce all'istruzione per adulti risorse specifiche da destinare all'inclusione (figure professionali e/o assistenti di sostegno per utenti con certificazione secondo legge 104/92.) E' IN ATTO una formazione del personale docente anche in ambito delle nuove tecnologie.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	POMM039004
Indirizzo	VIA S. SILVESTRO - PRATO
Email	POMM039004@istruzione.it
Pec	POMM039004@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.cpiaprato.edu.it/

Plessi

CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE (PLESSO)

Codice	POCT70000N
Indirizzo	- PRATO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via San Silvestro 15 - 59100 PRATO PO

CARCERE CIRCONDARIALE (PLESSO)

Codice	POEE700012
Indirizzo	VIA LA MONTAGNOLA - 59100 PRATO
Totale Alunni	140



Altre sedi della rete territoriale di servizio **(sprovviste di Codice meccanografico)**

NONOENNIO : I.T.S Buzzi ...viale della repubblica n. 9

APPROFONDAMENTI: Allegato , Popolazione scolastica dal 2019 al 2023

Allegati:

popolazione_scolastica_dal_2019-20_al_2022-23-2.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	1	1
	Informatica	1	1
Biblioteche	Classica	1	1
Aule	Magna	1	1
Strutture sportive	Palestra	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	28	28
	PC e Tablet presenti in altre aule	67	67



Risorse professionali

Docenti	3
Personale ATA	5

Approfondimento

Prospetto dell'organico docente e ATA necessario per il Triennio 2022/2025

	ANNO SCOLASTICO 2023/24	RICHIESTA	MOTIVAZIONE	
	TOTALE	TOTALE		
PERSONALE DOCENTE				
SCUOLA PRIMARIA (EEE)	10	13	Per realizzare i percorsi di AALL; per una maggiore personalizzazione degli apprendimenti; per il recupero delle competenze in esito alla scuola primaria, ivi comprese le sedi carcerarie, e le azioni connesse agli accordi con il Ministero dell'Interno; per esigenze organizzative	
POTENZIAMENTO A028	0	1		Per il potenziamento delle competenze logico-



				matematiche
POTENZIAMENTO A001	1	0	Per la realizzazione dei percorsi di Primo livello, 1° e 2° periodo didattico e per raccordo degli insegnamenti generali comuni agli indirizzi dei corsi serali con il Secondo Livello 1° periodo didattico	Per il potenziamento delle competenze artistiche
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (A022)	3	4		Per il potenziamento delle competenze linguistiche; per esigenze organizzative
LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (A023)	2	2		Per una maggiore personalizzazione degli apprendimenti
LINGUA INGLESE (AB25)	2	3		Per il potenziamento delle competenze linguistiche in inglese
LINGUA FRANCESE (AA25)	0	1		Per la seconda lingua comunitaria prevista per l'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione
MATEMATICA E SCIENZE (A028)	2	3		Per il potenziamento delle competenze logico-matematiche



SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI (A045) O SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE (A046)	0	1		Percorsi di cittadinanza, formazione civica e legalità, educazione finanziaria
TECNOLOGIA (A60)	1	0		Per il potenziamento delle competenze logico- matematiche, scientifico- tecnologiche
TOTALE	21	28		

A.T.A.	ANNO SCOLASTICO 2023/24	RICHIESTA	MOTIVAZIONE
DSGA	1	1	
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	2	3	Per garantire il servizio e il funzionamento della istituzione scolastica nella sua interezza
COLLABORATORE SCOLASTICO	3	4	



ASSISTENTE TECNICO	0	1	Anche se questa figura è prevista per le scuole superiori, data la complessità della scuola, è necessaria per fornire supporto ai docenti e agli studenti: per la preparazione, l'allestimento e la gestione dei laboratori; per la manutenzione delle apparecchiature e il reperimento del materiale
TOTALE	6	9	



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Mission

La mission del CPIA si propone di strutturare, nel territorio pratese, percorsi formativi di qualità, volti a potenziare le competenze chiave necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro, promuovere l'occupabilità, favorire la coesione sociale, incentivare il lifelong learning e contrastare il fenomeno dei NEET e dei drop-out, anche mediante la conoscenza della lingua italiana.

Il CPIA di Prato persegue tali obiettivi attraverso la costruzione di un modello di gestione dei servizi formativi, basato sull'analisi della situazione di fatto e sulla messa in atto di un'azione innovativa nella governance dei servizi medesimi al fine di:

- realizzare un ambiente formativo di apertura e disponibilità, che promuova, in ciascun individuo, interesse e desiderio di nuove conoscenze;
- creare una cultura dell'apprendimento aumentando le opportunità di conoscenza e accesso al sapere;
- potenziare le capacità di partecipare consapevolmente e attivamente ai valori della cultura e della società;
- prestare attenzione alle esigenze dei gruppi più vulnerabili, quali i minori a rischio dispersione, le donne, gli adulti marginalizzati, gli stranieri, i disoccupati e coloro che si trovano in stato di detenzione;
- elevare le competenze di cittadinanza per favorire la formazione sul territorio di capitale sociale, funzionale a una crescita e a uno sviluppo sostenibili.

L'impostazione didattica dei corsi per adulti tiene conto delle esigenze specifiche dell'utenza attraverso:

- una spiccata personalizzazione del rapporto docenti-discenti;
- l'utilizzo di azioni e strumenti specifici (colloquio di accoglienza, stipula di un patto formativo, assegnazione di crediti) che capitalizzano le eventuali conoscenze e competenze pregresse, ed esplicitano le aspirazioni e gli obiettivi didattici concordati;
- una strutturazione del curriculum che tiene conto delle esigenze intellettuali di un'utenza adulta, nonché delle possibili problematicità legate al percorso formale di apprendimento;
- una didattica il più possibile individualizzata e adattata ai diversi stili cognitivi e che comprenda l'obiettivo trasversale di insegnare ad apprendere;



- una programmazione didattica modulare con il compito di accompagnare i soggetti in formazione nei loro tempi e nei loro ritmi di apprendimento e di valorizzarne le vocazioni e gli interessi;
- l'attenzione al feed-back fornito dalle prove valutative per reimpostare la programmazione in itinere.

Vision

La vision che si pone il CPIA di Prato prevede, grazie alle attività e alle iniziative orientate all'innalzamento dei livelli di istruzione e alla facilitazione dell'inserimento nel mondo del lavoro, l'affermazione della propria identità istituzionale sul territorio pratese, attraverso la definizione di uno spazio pubblico che sia punto di riferimento istituzionale stabile:

- per i giovani e gli adulti, italiani e stranieri, che avvertono il bisogno di formazione permanente;
- per gli Enti Locali e per tutti quei soggetti che si occupano, sia formalmente che informalmente, di incrementare le competenze di cittadinanza degli adulti.

Piano di miglioramento

Dall'anno scolastico 2022/2023 entrerà in vigore anche per i CPIA l'autovalutazione di istituto attraverso la compilazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV). Tale adempimento, finalizzato alla predisposizione del Piano di miglioramento, entrerà in sinergia con il Piano di miglioramento, relativo alle pratiche di certificazione (ISO) e di accreditamento (ISO48) della Regione Toscana, già consolidato negli anni.

Le priorità che il CPIA di Prato ha individuato per gli aa.ss. 2022/2025 sono:

- a) Favorire nel personale interno e nei portatori di interesse una conoscenza esaustiva delle procedure e delle regole proprie del CPIA;
- b) Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo alla formazione a distanza (FAD);
- d) Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale;
- e) Migliorare il processo per il riconoscimento dei crediti.

Principali elementi di innovazione



Nel mondo dell'educazione e dell'istruzione degli adulti, la nascita dei CPIA ha innestato precisi elementi portanti relativi ai seguenti ambiti:

L'organizzazione	quale Rete Territoriale di Servizio; in quanto tale svolge anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti;
La struttura	perché possa configurarsi come Rete diffusa di Punti di erogazione del servizio;
Il quadro di riferimento	cfr. il DPR n. 263/2012 e il Decreto Interministeriale 12/03/2015;
Il contesto di riferimento	cfr. l'apprendimento permanente e la Legge n. 92/2012;
La didattica	con il curriculum per competenze, la modularizzazione dei percorsi didattici, l'attribuzione e il riconoscimento di crediti formativi in base all'accertato possesso di competenze comunque acquisite, la personalizzazione dei percorsi;
La flessibilità dell'offerta formativa	con il Patto Formativo Individuale, il curriculum personalizzato e rinegoziabile;
La corresponsabilizzazione dei soggetti contraenti il Patto Formativo Individuale	perché valorizza il patrimonio culturale-professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale e la responsabilizza;
L'impiego delle nuove tecnologie e didattica	TIC e FAD
La gestione	con l'impiego di piattaforme digitali, registro elettronico....



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Priorità

Aumentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Erogare corsi di lingue straniere e di informatica allineandosi alla media regionale

● Competenze di base

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline scientifico-matematiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze medio-alte nelle discipline scientifico-tecnologiche.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso di innovazione didattica per livelli di competenza a classi aperte**

La scuola si propone di riservare una fase dell'attività didattica al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze scientifiche e logico-matematiche, attraverso l'organizzazione di gruppi per livelli di competenze, al fine di dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità perseguendo lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Aumentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Erogare corsi di lingue straniere e di informatica allineandosi alla media regionale

○ **Competenze di base**



Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline scientifico-matematiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze medio-alte nelle discipline scientifico-tecnologiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Oltre alle ore di didattica curricolare sarà riservato un giorno della settimana al potenziamento o recupero delle competenze

○ **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento in uscita**

Ampliamento della fase di accoglienza con l'inserimento di un test Italstudio per individuare le competenze e le abilità di studio dei discenti necessarie a stabilire i gruppi di livello per competenze.

● **Percorso n° 2: Istituzione di corsi di lingua e di informatica**

Istituzione di un corso base di lingua inglese e di informatica base.

I suddetti corsi saranno aperti anche ai cittadini che vorranno partecipare, previa iscrizione.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Aumentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa

Traguardo

Erogare corsi di lingue straniere e di informatica allineandosi alla media regionale

○ **Competenze di base**

Priorità

Migliorare le competenze nelle discipline scientifico-matematiche.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze medio-alte nelle discipline scientifico-tecnologiche.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzazione delle risorse interne



○ **Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica**

Publicizzazione dei corsi tramite vari canali internet



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA trova la propria identità nei seguenti elementi innovativi, seppur statuiti dall'impianto normativo del D.P.R. 263/2012:

- accoglienza e orientamento del soggetto in formazione a partire dal momento dell'iscrizione;
- individualizzazione dei percorsi di apprendimento;
- predisposizione di un Piano Formativo Individuale per ciascuno studente;
- potenziamento delle discipline di base.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno CPIA 1 PRATO**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Vengono pianificate azioni di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico", di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del PNRR, volte alla formazione del personale scolastico nell'arco degli anni 2023-2024, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.



Insegnamenti e quadri orario

CPIA 1 PRATO

Tempo scuola della scuola: CARCERE CIRCONDARIALE POEE700012

ALTRO: 24 ORE

Tempo scuola della scuola: CPIA 1 PRATO POMM039004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica prevede un monte ore pari 33 per ciascun livello.

EDUCAZIONE CIVICA

Premessa:

L'insegnamento dell'Educazione civica è pratica fondante e ineludibile delle attività didattiche e obiettivi irrinunciabili di un'istituzione fondamentale come la scuola. Essa non è semplice contenuto, ma metodo di approccio alla progettazione dei singoli percorsi disciplinari e già prassi quotidiana nelle attività d'aula in particolar modo per un'utenza adulta. L'educazione civica risulta pertanto intimamente connessa a ogni disciplina, di cui costituisce contemporaneamente principio fondativo e pratica attualizzante. Senza di essa buona parte degli insegnamenti si ridurrebbe a mera e sterile trasmissione di nozioni, mentre proprio la sua trasversalità intrinseca esplicita in modo chiaro e manifesto i suoi naturali raccordi con le diverse discipline.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di sé stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:

o sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione della persona, il rispetto delle differenze e il dialogo, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

o sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;



o sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

o valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Fonti normative:

o Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

o D.M. 35 del 22 giugno 2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica"

o Nota 535 del ministero dell'Istruzione dell'11 gennaio 2021. Insegnamento trasversale dell'educazione civica nei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello Istruzioni

operative.

Il curricolo di istituto:

La revisione del curricolo di istituto relativo ai percorsi di istruzione di primo livello primo e secondo periodo didattico, nei CPIA, coincide con un aggiornamento della "progettazione per UDA", che, nel sistema di istruzione degli adulti, costituiscono il curricolo di istituto e sono la base per il riconoscimento dei crediti e per la successiva definizione del Patto Formativo Individuale.

Al fine di realizzare i principi menzionati in premessa, è necessario sviluppare alcune macro tematiche legate ai tre nuclei che costituiscono i pilastri dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica:

1. COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà. I livello –



I periodo

Settori disciplinari coinvolti Tematiche Competenze

Asse dei Linguaggi Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e della conservazione.

Asse storico-sociale Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.

Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica

I livello - II periodo

Asse storico-sociale Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale. Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.



Nucleo concettuale: SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

I livello – I periodo

Settori disciplinari coinvolti Tematiche

I livello – II periodo

Competenze

Asse
scientifico-
tecnologico

Educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

Asse
scientifico-
tecnologico

Educazione ambientale, sviluppo eco sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza .

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE I livello – I periodo



Settori disciplinari coinvolti

Asse dei Linguaggi

I livello – II periodo

Tematiche

Educazione alla cittadinanza digitale.

Competenze

Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

Asse scientifico- tecnologico	Educazione alla cittadinanza digitale.	Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
----------------------------------	--	---

Asse matematico	Cittadinanza digitale.	Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
Asse scientifico- tecnologico		Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Progettazione unità didattiche di apprendimento - educazione civica:

I Consigli di livello provvedono a progettare unità didattiche funzionali all'insegnamento trasversale dell'educazione civica tenendo conto delle competenze individuate come "pertinenti" e della "misura oraria specifica" assegnata loro dal Collegio o dei docenti. In particolare, i docenti, cui è



affidata l'attività di insegnamento delle competenze individuate come "pertinenti", progettano collegialmente le unità didattiche relative all'insegnamento dell'educazione civica favorendone la dimensione trasversale ed uno sviluppo organico ed unitario. La progettazione deve prevedere, altresì, modalità di verifica e di valutazione specifiche delle unità didattiche, tali comunque da valorizzare la matrice valoriale espressa nei principi della Legge, nel rispetto della normativa sulla valutazione e dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Organizzazione delle attività di insegnamento:

L'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. La somma delle "misure orarie specifiche" che il Collegio docenti del CPIA, nella fase della "progettazione per UDA", assegna alle unità didattiche realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi in cui si articolano i percorsi di primo livello e concorre al monte ore complessivo, pari rispettivamente a 400 e 825 ore. La suddivisione del monte ore minimo pare a 33 ore annue è demandata ai singoli Consigli di classe secondo le indicazioni preliminari individuate nelle riunioni dei dipartimenti disciplinari per la costruzione di un curriculum verticale (il Collegio dei docenti, per il tramite dei Dipartimenti disciplinari, provvede nell'esercizio dell'autonomia di sperimentazione di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 275/1999, ad integrare nel curriculum di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l'educazione civica utilizzando per la loro attuazione l'organico dell'autonomia" All. A al DM 35/2020). L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato in contitolarità ai docenti del Consiglio di classe cui è affidato l'insegnamento delle "competenze pertinenti" individuate nella fase della "progettazione per UDA" sopra citata. Tra essi è individuato un coordinatore.

Valutazione:

Il docente cui sono stati affidati i compiti di coordinamento formula al Consiglio la proposta di valutazione, sulla base dei voti dei docenti cui è affidato l'insegnamento delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Il voto deliberato dal Consiglio è inserito nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze "pertinenti", così come descritte in termini



di conoscenze e abilità nella fase di “progettazione per UDA” e affrontate durante l’attività di insegnamento attraverso le unità didattiche.

La valutazione dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica nei percorsi di primo livello è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Alla valutazione con votazione in decimi dell’insegnamento trasversale dell’educazione civica concorrono i voti conseguiti in tutte le unità didattiche, realizzate nell’ambito delle competenze individuate come “pertinenti”.

Il voto di educazione civica concorre alla formulazione del giudizio di ammissione all’esame di Stato ad esito dei percorsi di primo livello primo periodo didattico e al rilascio della certificazione delle competenze ad esito dei percorsi di primo livello secondo periodo didattico.

Allegati:

EDUCAZIONE CIVICA_PTOF_CPIA1PRATO2023.pdf

Approfondimento

Vedi allegato QUADRO ORARIO e TRAGUARDI ATTESI IN USCITA e PNSD

Allegati:

quadro_orario_traguardi_attesi_in_uscita_PNSD 2.pdf



Curricolo di Istituto

CPIA 1 PRATO

Curricolo di scuola

Il curricolo è pubblicato sul sito internet della scuola: <https://www.cpiaprato.edu.it/programmazione-l2/>

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA 1 PRATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi**

azione di potenziamento delle competenze STEAM e multilinguistiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Dettaglio plesso: CPIA 1 PRATO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: investimento 3.1: nuove competenze e nuovi linguaggi**



azione di potenziamento delle competenze STEAM e multilinguistiche

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



Attività di FAD

Vengono previste attività di FaD da considerarsi come elementi utili per l'alfabetizzazione digitale, nonché formativi, volti al potenziamento, consolidamento, approfondimento di contenuti.

I percorsi di primo livello prevedono attività di FaD obbligatorie (non più del 20% del monte orario), elaborate dai docenti, da svolgersi entro il termine dell'anno scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Patentino ECG (educazione alla cittadinanza globale)

Nell'ambito dell'accordo traUSR, Regione Toscana e Rete Toscana dei CPIA, viene proposto un percorso di educazione alla cittadinanza globale. Il percorso prevede un test finale in formato digitale (sulla piattaforma della Regione Toscana) che porta al rilascio di un patentino, riconosciuto sul territorio regionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Aumentare il numero di partecipanti al percorso e di patentini ECG.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Corsi di italiano (livelli B1)

Attivazione di corsi di italiano di livello superiore all'A2.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Soddisfare la richiesta di corsi di livello superiore all'A2



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Alfabetizzazione digitale

Corso di alfabetizzazione delle competenze digitali e informatiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Rispondere alle richieste di corsi di computer e di alfabetizzazione digitale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● LET'S COMICS: il fumetto creativo.

Promuovere lo sviluppo delle competenze personali-soft skills-e delle capacità di proporre soluzioni originali-tinkering-attraverso attività laboratori di creatività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Migliorare l'autostima personale; aumentare la motivazione allo studio; accrescere le abilità narrative, creative e linguistiche attraverso la "traduzione" di un racconto inventato in immagini.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● ITALIANO PER LA PATENTE.

Fornire gli strumenti linguistici utili ad una migliore comprensione degli argomenti trattati nei corsi di scuola guida. fornire quel substrato, in particolar modo lessicale, che consentirà agli alunni di non perdersi nei tecnicismi di cui, per sua natura, si compone il mondo delle autoscuole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Arricchimento lessicale specifico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● PONTIFEX

In riferimento all'analisi dei bisogni emergono dalla scuola nuovi bisogni di tipo formativo, organizzativo e didattico rispetto ai quali il ricorso alla figura del mediatore culturale può rappresentare una risorsa risposta efficace.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Favorire l'integrazione all'interno e fuori della comunità scolastica, attraverso attività finalizzate all'interscambio di cultura, lingua e tradizione. Garantire a ciascun allievo il mantenimento della propria lingua e cultura, favorendo l'apprendimento della lingua italiana. Accrescere l'autostima e il rispetto delle differenze culturali, attraverso attività ludico-espressive..

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCACCHI LIVELLO I e II

La pratica scacchistica porta all'affinamento dell'intuizione e alla gestione di situazioni problematiche, all'accettazione dei propri limiti e degli eventuali insuccessi esercitando la pazienza e la correttezza.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Utilizzare gli scacchi come valido supporto per lo sviluppo delle competenze matematiche. Favorire lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni altrui, l'accettazione del confronto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● CONDI.VISIONE: laboratorio EMOZIONALE.

Offrire uno spazio personale e di gruppo per esprimersi e confrontarsi con gli altri, lavorando sulle proprie risorse personali e sull'accettazione di sé. Lavorare sulle emozioni comprendendo che una stessa emozione può suscitare reazioni differenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Comprendere l'origine e le caratteristiche delle emozioni. Intervenire trasversalmente e preventivamente su diverse possibili situazioni di disagio.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● I SENSI DELL'ARTE: COLLATERAL BEAUTY

Educare all'immagine esplorando il mondo delle emozioni, potenziando la creatività e consentendo agli alunni di esprimere al meglio emozioni e stati d'animo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Fornire nozioni elementari di storia dell'arte; educare all'immagine astratta e quindi ad una visione interiore, attraverso la libera espressione pittorica; realizzare pittura delle pareti dei passeggi.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LIBRI-AMO :lettura e scrittura creativa

Educare alla lettura, attivando un complesso di attività che mirano a promuovere, non solo lo sviluppo di competenze, ma anche un'attitudine positiva verso il libro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi



Imparare ad ascoltare con interesse; imparare a lavorare in gruppo: ascoltare, partecipare, contribuire. creare e costruire testi scritti di diversa tipologia; promuovere la lettura come strumento di conoscenza del mondo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● ARTICOLI DI DESIGN

Il bisogno formativo della popolazione detenuta appare declinarsi verso azioni professionalizzanti di orientamento e riorientamento professionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Parlare di Design, artigianato e industria. Mettere in luce i passaggi di realizzazione di oggetti e prodotti, che da un'idea creativa, alla fine risultano il frutto di relazioni tra persone.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● BARBERIA

Si prevede un'azione formativa destinata all'acquisizione, rinforzo, potenziamento delle competenze professionali legate alla barberia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine,



delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Rinforzare e potenziare le competenze professionali; acquisire competenze trasversali e di cittadinanza; incentivare il benessere scolastico; ridurre le diseguaglianze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● HERBARIA e HERBARIA 2.0

Promuovere lo studio delle discipline STEAM integrando le tecnologie digitali (digital skills) con le competenze personali (soft skills, problem solving).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un approccio scientifico allo studio della natura; approcciare i discendenti al riconoscimento delle specie vegetali e alla nomenclatura binomiale usata per classificare i viventi; utilizzare le applicazioni digitali per esplorare la natura e la classificazione delle piante

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL LINGUAGGIO DEL TEATRO

Percorso rivolto a studenti che abbiano una discreta conoscenza della lingua italiana. Uno degli ostacoli psicologici principali nell'acquisizione di una lingua straniera e la sindrome della maschera invisibile. obiettivo del percorso e togliere questa maschera attraverso il teatro, dove la recitazione non è il fine ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a una serie di elementi para linguistici come il linguaggio non verbale, sottotesto, espressività gestuale, senso di ironia e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

I Fase di riscaldamento: creazione del gruppo e fiducia reciproca; Fase di interpretazione: i partecipanti sono chiamati a interpretare Il fase: espressione corporea, cambio di ruolo, di personaggio ecc Con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia espressiva, sarà possibile durante il corso cominciare a scrivere insieme, lavorando in piccoli gruppi, in un'ottica di insegnamento-apprendimento cooperativo, brevi testi-input, su temi suggeriti dal curatore o come sviluppo degli spunti presentati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● IL GIOCO DEL TEATRO

Percorso rivolto a studenti che abbiano una bassa conoscenza della lingua italiana. Uno degli ostacoli psicologici principali nell'acquisizione di una lingua straniera e la sindrome della maschera invisibile. obiettivo del percorso e togliere questa maschera attraverso il teatro, dove la recitazione non è il fine ma il mezzo che permette ai partecipanti di accedere a una serie di elementi para linguistici come il linguaggio non verbale, sottotesto, espressività gestuale, senso



di ironia e così via.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

I Fase di riscaldamento: creazione del gruppo e fiducia reciproca; Fase di interpretazione: i partecipanti sono chiamati a interpretare Il fase: espressione corporea, cambio di ruolo, di personaggio ecc Con l'acquisizione di una sempre maggiore autonomia espressiva, sarà possibile durante il corso cominciare a scrivere insieme, lavorando in piccoli gruppi, in un'ottica di insegnamento-apprendimento cooperativo, brevi testi-input, su temi suggeriti dal curatore o come sviluppo degli spunti presentati.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PRESENTARE E PRESENTARSI

Il progetto intende potenziare i livelli di apprendimento degli allievi, con riferimento sia alle aree disciplinari di base che alle competenze trasversali garantendo e favorendo l'acquisizione delle competenze necessarie alla crescita individuale, alla partecipazione attiva alla vita sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze trasversali; competenza matematico-scientifica

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● B-FRIENDS

Migliorare lo stato di conservazione degli impollinatori, agendo sull'aspetto educativo, mirando anche ad incrementare la conoscenza degli impollinatori e le loro caratteristiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Conoscenze: materiali naturali e artificiali
Abilità e competenze: osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

In sintonia con la legislazione nazionale che promuove l'apprendimento permanente, quale diritto della persona e assicura il riconoscimento delle competenze comunque acquisite, il regolamento definisce le norme per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti formali, non formali, informali. Gli apprendimenti vengono riconosciuti ai fini dell'acquisizione di un credito formativo relativo alla frequenza dei corsi erogati del CPIA 1 PRATO.

Il riconoscimento del credito è deliberato dalla apposita Commissione per non più del 50% del monte ore di ciascuna disciplina. Il credito può comportare un esonero dalla frequenza parziale di una o più UdA.

E' presente un Regolamento interno per il riconoscimento dei crediti.

Allegati:

Riconoscimento dei crediti.pdf



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si rimanda all'allegato.

Allegato:

Griglia_di_valutazione_comportamento_apprendimenti_educazionecivica.pdf.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi allegato precedente

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

vedi allegato precedente



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione di ciascuno studente, nessuno escluso, è per il CPIA un punto di forza. Per ciascun soggetto in formazione viene formalizzato un Patto Formativo Individuale in cui sono presenti tutti gli elementi atti a un processo di individualizzazione del percorso.

Particolare attenzione viene posta al target degli studenti con BES linguistici e socio-economici.

L'Ufficio Scolastico non attribuisce al CPIA organico di sostegno; pertanto, gli interventi volti all'inclusione degli studenti disabili, vengono programmati sulla base delle risorse interne avvalendosi altresì dell'organico di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti



Aspetti generali

Organizzazione

Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti è regolamentato dall'art. 7 del D.Lsgl. n. 297/94 (integrato e modificato dalla Legge n. 107/2015) è un organo di fondamentale importanza per l'attività didattica-educativa-formativa e di programmazione : è composto da tutti gli insegnanti, non è un organismo elettivo, è presieduto dal Dirigente Scolastico, con potere di decisione in materia di funzionamento didattico della scuola e di proposta, si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce dietro convocazione del Dirigente scolastico o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; le riunioni hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il Collegio si insedia all'inizio dell'anno scolastico e dura in carica dall'inizio dell'anno scolastico fino al termine dello stesso.

Commissario straordinario ad acta

Fino alla costituzione del Consiglio di Istituto e della Giunta Esecutiva le relative funzioni sono svolte dal Commissario Straordinario (DPR n. 263/2012, art.7 c.2).

Consigli di livello

I Consigli di Livello sono costituiti dai docenti assegnati a ciascuno dei periodi didattici, in cui si articolano i percorsi di istruzione di primo livello, e dai docenti assegnati a ciascun percorso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nonché dai rappresentanti degli studenti.

Il consiglio di livello si occupa dell'andamento generale della classe, propone al Dirigente attività per il miglioramento dell'attività formativa, esprime il parere su progetti di sperimentazione e propone attività per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Funzioni Organizzative

Dirigente Scolastico

Assicura la gestione unitaria, ne ha legale rappresentanza ed è responsabile



dell'utilizzo e della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, nonché dei risultati.

Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali d'Istituto, spettano al Dirigente autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. Il Dirigente organizza l'attività secondo criteri di efficienza ed efficacia, è titolare delle relazioni sindacali; esercita le funzioni previste dalla legge.

Collaboratori del D.S.

Supportano il D.S. nella quotidiana azione volta alla piena attuazione delle finalità educative, organizzative e amministrative previste dal PTOF.

Nello specifico il primo collaboratore sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento, inoltre svolge le seguenti funzioni:

- azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche;
- valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico;
- presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico;
- predisposizione di circolari e ordini di servizio;
- relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.

Coordinatori dei corsi:

- segnalano ogni iniziativa che si ritenga utile per il buon andamento organizzativo e gestionale della sede e ogni eventuale disfunzione riscontrata;
- quale preposto ai sensi del D.lgs. n. 81/08, "sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa";
- vigilano sul personale docente e A.T.A. nel rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità);



- sono responsabili della segnalazione tempestiva delle emergenze e degli aspetti relativi alla sicurezza degli alunni e del personale;
- forniscono ai docenti documentazione e materiali inerenti la gestione interna;
- danno disposizioni per la sostituzione degli insegnanti assenti;
- determinano il quadro orario di insegnamento annuale;
- curano la comunicazione interna ed esterna (circolari e comunicazioni varie, rapporti con la Segreteria e la Presidenza, rapporti con i servizi del territorio).

Docenti funzione-strumentale

Hanno ruolo propositivo, di stimolo, di gestione dell'innovazione e del cambiamento:

- svolgono attività di progettazione, coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo organizzativo nel settore per il quale hanno ricevuto l'incarico;
- promuovono la divulgazione di proposte di formazione e aggiornamento;
- formulano un progetto rispetto all'area loro assegnata e ne relazionano in merito al termine dell'anno scolastico;
- diffondono prontamente le informazioni relative al loro ambito;
- aggiornano e supervisionano la modulistica;
- identificano le necessità emergenti nell'ambito dell'Istituto o del territorio nel quale esso opera e, insieme, propongono suggerimenti circa il loro adempimento;
- sviluppano idee e proposte aventi come obiettivo il miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- programmano attività inerenti la formazione del personale;
- pianificano di interventi innovativi all'interno dell'istituto in seguito a normative di riforma del sistema scolastico.

Comitato di valutazione

L'art.1, comma 129, della Legge n. 107/2015 ha abrogato l'art. 11, del D.lgs n. 297/1994: il comitato di valutazione dura in carica tre anni, è presieduto dal Dirigente Scolastico e ha composizione diversa a seconda della funzioni esercita (valutazione dei docenti, valorizzazione del merito dei docenti).

Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale



È presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, è composta dai docenti dei percorsi di cui all'art. 4, comma 1, lett. a), b) e c) del DPR n. 263/2012 individuati sulla base dei criteri definiti nell'ambito dell'accordo di rete di cui all'art. 5, comma 2 nel rispetto delle norme contrattuali.

Nucleo Interno di Valutazione (NIV)

Promuove tutte le attività inerenti il Sistema Nazionale di Valutazione secondo quanto indicato dalla normativa. In particolare il NIV si occupa dell'Autovalutazione d'Istituto, della redazione e pubblicazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV), individuando le priorità strategiche e i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire, in sinergia e in costante collegamento con il Gruppo di Miglioramento (GdM).

Gruppo di Miglioramento (GdM)

- individua gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;
- individua strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;
- analizza e comunica i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;
- sviluppa e applica metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli;
- traduce gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale;
- crea e sviluppa una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici;
- monitora regolarmente e valuta i processi, i risultati e la natura delle partnership;
- migliora i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati;
- analizza e valuta i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto.

Responsabile Lavoratori Sicurezza (RSPP)



- effettua sopralluoghi periodici e individua eventuali fattori di rischio;
- ascolta i problemi esposti dai dipendenti in materia di sicurezza sul posto di lavoro ed effettua i dovuti controlli concernenti le segnalazioni ricevute;
- controlla l'effettiva realizzazione degli interventi concernenti la sicurezza dei lavoratori;
- ha un rapporto diretto con gli organi di controllo chiamati alla valutazione dei rischi;
- coordina la prova di evacuazione e di prevenzione dei terremoti;
- elabora il Piano della Formazione per il personale scolastico e per gli studenti;
- collabora nella stesura del DVR.

Animatore Digitale

- cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica;
- favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

Team Innovazione Digitale

Individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa. Supporta e accompagna adeguatamente l'innovazione digitale nelle scuole, nonché l'attività dell'animatore digitale.

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Con autonomia operativa il DSGA:



- sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente;
- presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi;
- sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile;
- predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente;
- provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile;
- organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Gli Assistenti Amministrativi

Operano nei seguenti ambiti:

- contabilità;
- gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto;
- gestione organizzativa e progetti d'istituto;
- procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria;
- gestiscono la carriera scolastica degli utenti;
- collaborano con i docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

Convenzioni

Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

È stato firmato il Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze che



vede coinvolti la Regione Toscana, il Comune di Prato, la Camera di Commercio Pistoia-Prato, i sindacati Cgil Prato, Cisl e Uil, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, il CIA 1 Prato. Il patto ha l'obiettivo di rilevare le dinamiche del mercato del lavoro locale, i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo e i relativi esiti occupazionali, alle transizioni professionali, al ricambio generazionale nelle imprese e la qualificazione professionale.

Progetto per la mobilità e la formazione professionale: Erasmus plus

È stato istituito un consorzio fra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli undici CIA toscani per la partecipazione ad attività di job shadowing e alla frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), nell'ottica di un aggiornamento professionale e confronto con le realtà di altri paesi europei.

Protocollo d' intesa Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana – Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Toscana e l'Umbria

Il Protocollo intende:

- promuovere l'inclusione sociale e la realizzazione individuale attraverso l'acquisizione e l'innalzamento delle competenze chiave;
- garantire il pieno assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo dei detenuti, adulti, nel rispetto dei loro specifici bisogni d'apprendimento;
- assicurare misure di accompagnamento per favorire l'inserimento e il reinserimento di adulti rimessi in libertà, nei contesti educativi, formativi e lavorativi, per il pieno esercizio dei diritti e dei doveri di cittadinanza;
- promuovere attività specifiche di formazione/aggiornamento per gli insegnanti e gli operatori penitenziari di diverso profilo, con l'obiettivo di ottimizzare gli interventi educativi e di diffondere le competenze trasversali indispensabili per affrontare le specifiche esigenze.

Protocollo di intesa in tema di formazione presso gli istituti penitenziari minorili della Regione Toscana tra la Regione Toscana, l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana e il Centro per la Giustizia Minorile per la Toscana e l'Umbria

Il Protocollo di Intesa è stato stipulato fra i suddetti soggetti nell'ambito degli interessi istituzionali degli Enti partecipanti per proseguire e rafforzare la collaborazione reciproca



nella realizzazione degli interventi di istruzione e formazione professionale, anche a carattere individualizzato, a favore dei detenuti degli Istituti Penali Minorili toscani al fine di facilitare il match tra domanda e offerta di lavoro nel periodo successivo allo stato di detenzione. In particolare, la formazione sarà finalizzata alla realizzazione di:

- percorsi formativi finalizzati all'inserimento e reinserimento a lavoro di giovani adulti;
- percorsi per l'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione per i minorenni di età compresa tra i 15 e i 18 anni.

Protocollo d'intesa per la formazione linguistica e l'istruzione di cittadini/e stranieri/e richiedenti protezione internazionale

È stato stipulato un protocollo d'intesa fra il CPIA, gli enti, le associazioni, le cooperative che operano nell'ambito dell'accoglienza dei migranti (ALICE COOP., ARCI, COOP 22, ECCOCI coop. Soc., PANE&ROSE, SARAH COOP.) al fine di promuovere, sostenere e sviluppare a livello locale e nell'ambito di una pianificazione integrata, quelle azioni che favoriscano l'inserimento sociale e occupazionale dei soggetti in condizioni di svantaggio sociale.

Protocollo d'intesa tra CPIA di Prato, Auser e Istituto Comprensivo "G. B. Mazzoni"

Il protocollo è stato stipulato fra le parti al fine di collaborare nel coinvolgere, in percorsi di crescita educativa e culturale, una fascia più ampia di cittadini, soprattutto adulti, anziani, giovani NEET, studenti e studentesse in particolari situazioni di disagio.

Accordo di collaborazione la Rete Toscana CPIA e la Regione Toscana per la realizzazione di interventi formativi a distanza (FAD) tramite il sistema regionale TRIO

L'Accordo di Collaborazione ha come oggetto la realizzazione e la messa a disposizione degli utenti dei CPIA di percorsi didattici in modalità *blended* (parte in presenza e parte a distanza-FAD) mediante la produzione da parte degli stessi CPIA di *learning object* appartenenti ai seguenti assi, che verranno pubblicati sulla Piattaforma TRIO:

- Asse dei linguaggi;
- Asse storico-sociale;
- Asse matematico;
- Asse scientifico-tecnologico;
- oltre alle attività di orientamento.

L'accordo avrà un'applicazione progressiva fino a riguardare tutti i CPIA operanti nel territorio



della Regione Toscana.

Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Agenzia Regionale Toscana per l'Impiego (ARTI), ANCI Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Rete toscana dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e parti sociali per la realizzazione della rete regionale per l'apprendimento permanente

Le Parti intendono collaborare per la realizzazione della rete regionale per l'apprendimento permanente, che metta a disposizione dei cittadini toscani un insieme integrato di opportunità per l'individuazione, la validazione e la certificazione delle competenze; per l'acquisizione delle competenze di base e delle competenze trasversali; per l'acquisizione, da parte degli adulti occupati, disoccupati o inoccupati, di una qualifica professionale.

Accordo di rete tra CPIA e le istituzioni scolastiche sede di corsi serali/scuole carcerarie della Provincia di Prato

Il presente accordo ha le seguenti finalità:

- predisporre misure di sistema destinate a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi d'istruzione per gli adulti realizzati nel CPIA e quelli incardinati nelle Istruzioni Scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello;
- individuare i criteri e le modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di primo e secondo livello promuovendo anche l'uso delle nuove tecnologie e dell'apprendimento a distanza;
- costruire e rendere operativa la "Commissione per la definizione del patto formativo individuale e per il riconoscimento delle competenze."

Accordo di rete tra CPIA, T.BUZZI e CASA CIRCONDARIALE percorso formativo integrato (primo livello-secondo periodo e secondo livello-primo periodo)

È stato istituito un accordo di rete tra il percorso di istruzione di primo livello-secondo periodo (CPIA) e quello secondo livello-primo periodo didattico (Buzzi) che ha l'obiettivo di attuare un percorso formativo integrato e di raccordo tra i suddetti istituti, relativo all'istruzione tecnica.

Accordo di Rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Toscana

La Rete intende porsi come uno degli strumenti per la realizzazione del diritto al sapere della popolazione adulta che, nel contesto sociale ed economico della Regione Toscana, si amplia fino a divenire diritto alla formazione per tutta la vita.



La Rete si pone le finalità di:

- ampliare ed arricchire le offerte formative attraverso la previsione di percorsi di istruzione integrati con le Istituzioni Scolastiche Secondarie di secondo grado con annesse scuole serali;
- realizzare azioni formative destinate alla popolazione carceraria;
- esercitare un ruolo determinante nell'offrire opportunità di istruzione ai cittadini adulti e giovani, per l'acquisizione di conoscenze e di competenze funzionali di base e avanzate nei diversi campi tali da consentire loro il pieno esercizio del diritto di cittadinanza;
- partecipare attivamente alla riorganizzazione e al potenziamento dell'educazione degli adulti, nell'ambito del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro promosso dalla Regione Toscana;
- realizzare azioni formative finalizzate alle fasce deboli ed emarginate della Società, quale condizione indispensabile ad una loro integrazione e partecipazione sociale;
- integrare le iniziative e le politiche formative del territorio in collaborazione con altri soggetti.

Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

È stato istituito un protocollo d'intesa tra: La Regione Toscana, l'ufficio Scolastico Regionale per La Toscana, la Rete dei Centri Provinciali per l'Istruzione per gli Adulti (CPIA) della Toscana al fine di realizzare azioni finalizzate a definire, implementare e valorizzare un sistema delle competenze correlate alla Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG).

Piano per la formazione del personale

Il Piano di formazione per il prossimo triennio prevederà le seguenti aree:

- Sicurezza e prevenzione a scuola;
- Informatizzazione delle pratiche amministrative;
- Privacy;
- Community e programmi europei;
- Metodologia e didattica;
- Psicopedagogia;
- Relazione e comunicazione.



I corsi sono organizzati e gestiti direttamente dal CPIA, dalle Scuole d'Ambito o da altri enti/associazioni a carattere locale, regionale e nazionale.

Costituiscono attività di formazione: i corsi di formazione in presenza e a distanza, le attività di autoformazione, la partecipazione a convegni e seminari.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
Quadrimestri
Altro

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">□ azione di supporto nella gestione complessiva della sede scolastica; controllo del regolare funzionamento delle attività didattiche; □ valutazione delle necessità strutturali e didattiche, di comune accordo con il Dirigente Scolastico; □ presidenza di riunioni interne e partecipazione a incontri con organismi esterni con delega del Dirigente Scolastico; □ predisposizione di circolari e ordini di servizio; □ relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicazione al Dirigente delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate.	2
Funzione strumentale	F.S. "PTOF" F.S. "Continuità e Orientamento" F.S. "Certificazione e Accreditamento"	3
Animatore digitale	<ul style="list-style-type: none">□ cura la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica; □ favorisce la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi	1



	del PNSD; □ individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Collaborare con i gli animatori digitali	4
Coordinatori dei percorsi	Coordinatore corsi di alfabetizzazione (sede) (Casa circondariale) Coordinatore corsi primo livello (sede) (Casa circondariale)	5

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>L'organico di scuola primaria viene impiegato nei percorsi AALI (alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana), nonché nel potenziamento dell'italiano per gli studenti dei percorsi di primo livello. Ciascun docente svolge inoltre attività di accoglienza e orientamento.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	10
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA	svolge attività di supporto pr potenziare le competenze informatiche e multilinguistiche.	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

Insegnamento nei percorsi di primo livello

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

3

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI) Alfabetizzazione lingua italiana nei percorsi AALL; potenziamento delle competenze linguistiche nei percorsi di primo livello

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

Insegnamento nei percorsi di primo livello

Impiegato in attività di:

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

- Insegnamento
- Potenziamento
- Progettazione

2

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO Insegnamento nei percorsi di primo livello

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E
SECONDA LINGUA
COMUNITARIA NELLA
SCUOLA SECONDARIA I
GRADO (INGLESE)

Insegnamento nei percorsi di primo livello
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Progettazione
- Coordinamento

2



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

□ sovrintende ai servizi amministrativi e ai servizi generali d'Istituto, coordinando il relativo personale nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati dal Dirigente; □ presenta relazione sulla direzione e sul coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa, al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi; □ sovrintende ai servizi generali amministrativo □ contabili, al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività, nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico; □ ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo □ contabile; □ predispone le delibere e le determinazioni del Dirigente; □ provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile; □ organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario.

Assistente amministrativo

□ contabilità; □ gestione amministrativa del personale del CPIA e del personale assunto a contratto; □ gestione organizzativa e progetti d'istituto; □ procedure amministrative derivanti dalle attività didattiche e formative attivate nella scuola carceraria; □ gestiscono la carriera scolastica degli utenti; □ collaborano con i



docenti nella gestione delle attività del CPIA e con l'ufficio del DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://suite.sogiscuola.com/registri/POMM039004/index.php>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.cpiaprato.edu.it/>

Iscrizioni online



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di ricerca, indagine

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato firmato il Patto locale per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze che vede coinvolti la Regione Toscana, il Comune di Prato, la Camera di Commercio Pistoia-Prato, i sindacati Cgil Prato, Cisl e Uil, Confindustria Toscana Nord, Cna Toscana Centro, Confartigianato Prato, Confesercenti Prato, Confcommercio Pistoia e Prato, RIDAP e il CPIA 1 Prato. Il patto ha l'obiettivo di rilevare le dinamiche del mercato del lavoro locale, i fabbisogni formativi delle imprese del territorio e individuare azioni per la formazione finalizzata all'inserimento o al reinserimento lavorativo e i relativi esiti occupazionali, alle transizioni professionali, al ricambio generazionale nelle imprese e la qualificazione professionale.



Denominazione della rete: Progetto per la mobilità e la formazione professionale: Erasmus plus

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

È stato istituito un consorzio fra l'Ufficio Scolastico Regionale della Toscana e gli undici CPIA toscani per la partecipazione ad attività di job shadowing e alla frequenza di corsi specifici (didattica innovativa, sviluppo soft skills dei docenti, uso del digitale in FAD), nell'ottica di un aggiornamento professionale e confronto con le realtà di altri paesi europei.

Denominazione della rete: Accordo di rete tra CPIA e le istituzioni scolastiche sede di corsi serali/scuole carcerarie della Provincia di Prato



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di rete tra CPIA, T.BUZZI e CASA CIRCONDARIALE percorso formativo integrato (primo livello-secondo periodo e secondo livello-primo periodo)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Denominazione della rete: Accordo di Rete tra i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti della Regione Toscana

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Protocollo d'Intesa per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG)

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolari e non curricolari tra il CPIA1 Prato e l'università per stranieri di SIENA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: Protocollo di intesa tra la Prefettura di Prato e il CPIA di Prato.

Azioni realizzate/da realizzare • somministrazione di test

Soggetti Coinvolti • Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: □ Sicurezza e prevenzione a scuola;

□ Sicurezza e prevenzione a scuola;

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: □ Privacy

□ Privacy

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: □ Community e programmi europei

□ Community e programmi europei



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: □ Informatizzazione delle pratiche amministrative

□ Informatizzazione delle pratiche amministrative

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Titolo attività di formazione: □ Metodologia e didattica

□ Metodologia e didattica

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Titolo attività di formazione: □ Relazione e comunicazione



□ Relazione e comunicazione

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base



Piano di formazione del personale ATA

□ Informatizzazione delle pratiche amministrative

Descrizione dell'attività di
formazione

□ Informatizzazione delle pratiche amministrative

Destinatari

Personale Amministrativo